

13 Febbraio 2018

Stretta sui mediatori immobiliari abusivi Dal 15 febbraio scattano pene più severe

le multe salgono da 10 a 50mila euro e già alla seconda infrazione scatta il regime penale, con la reclusione da sei mesi a tre anni



Chi svolge la professione di agente immobiliare senza essere in possesso dell'abilitazione andrà in conto a sanzioni più pesanti. Dopo anni anni di battaglie parlamentari, giovedì 15 febbraio entra in vigore la norma che inasprisce le sanzioni previste dall'art. 348 del codice penale e punisce pesantemente l'esercizio abusivo della professione di agente immobiliare. Per i trasgressori, sono ora previsti: la reclusione da sei mesi a tre anni (finora il massimo della pena era sei

mesi) e una multa da 10mila a 50mila euro e una serie di sanzioni accessorie quali la pubblicazione della sentenza e la segnalazione al competente Albo, Ordine o Registro ai fini dell'applicazione dell'interdizione, la confisca degli immobili dove si svolge l'attività abusiva e degli strumenti impiegati per l'esercizio della professione abusiva e l'interdizione da uno a tre anni dalla professione regolarmente esercitata (prima la reclusione massima prevista era sei mesi e la multa variava da 103 a 516 euro). La nuova legge prevede inoltre che la sanzione penale scatti già per coloro che vengano scoperti una seconda volta ad esercitare l'attività di mediazione abusivamente, dopo essere stati la prima volta sanzionati solo in via amministrativa. Mentre nel testo originario le sanzioni pensale scattavano dopo tre sanzioni amministrative, solo alla quarta infrazione.

Si tratta di un deciso giro di vite per il settore immobiliare dove l'abusivismo è un tema particolarmente sentito. L'iter legislativo della nuova normativa, introdotta dalla legge numero 3 dell'11 gennaio 2018 e stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale lo scorso 31 gennaio, è sempre stato seguito e supportato sindacalmente da FIMAA, sia attraverso l'operato della Consulta Interassociativa che nel contesto di Confcommercio-Imprese per l'Italia. L'inasprimento contro l'abusivismo è accolto con soddisfazione dal mondo associativo degli agenti immobiliari. Secondo Fimaa "Le nuove disposizioni di legge possono costituire un deterrente molto efficace rispetto alle attuali contro l'abusivismo, tutti coloro che abbiano subito anche una sola volta la sanzione amministrativa conseguente all'esercizio abusivo dell'attività, rischiano ora in caso di recidiva nell'attività abusiva le nuove sanzioni penali, ben più pesanti, anche sul piano patrimoniale".

[le nuove sanzioni per gli agenti immobiliari abusivi](#)